

ESAMINATA DAL CDA L'INFORMATIVA PERIODICA AGGIUNTIVA AL 30 SETTEMBRE 2018

- > *Il Net Asset Value per azione, con esclusione dal calcolo del valore delle azioni proprie in portafoglio, era pari a 33,70 euro al 30 settembre 2018 (36,84 euro a fine 2017) influenzato dall'andamento negativo dei mercati azionari.*
- > *Grazie anche agli investimenti effettuati nelle portfolio companies (che rappresentano il 28% del NAV rispetto al 15% di fine 2017) e al positivo andamento dei risultati caratteristici di tutte le partecipate, il Margine Operativo Lordo consolidato cresce da 19,8 a 31,8 milioni.*
- > *La posizione finanziaria netta del Gruppo è positiva per 253,6 milioni (494,8 milioni a fine 2017) dopo gli investimenti del periodo.*

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha approvato oggi l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva al 30 settembre 2018.

Al 30 settembre scorso il valore del Net Asset Value di Italmobiliare, senza tenere conto delle azioni proprie in portafoglio pari a circa il 12% del capitale della Società, ammontava a 1.413,6 milioni di euro. Il calo di 131,6 milioni rispetto a fine 2017 riflette sui titoli quotati in portafoglio l'andamento negativo dei mercati azionari. Il NAV per azione è pari a 33,7 euro (36,84 euro).

La posizione finanziaria netta del Gruppo, dopo gli investimenti effettuati nel periodo, rimane positiva per 253,6 milioni (494,8 milioni a fine 2017).

I risultati consolidati dei primi nove mesi evidenziano ricavi per 331,5 milioni (con un incremento di 34,7 milioni rispetto ai primi 9 mesi del 2017) oltreché per l'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Caffè Borbone, anche per l'incremento di attività del gruppo Sirap. Il positivo andamento delle attività caratteristiche di tutte le Portfolio companies - in particolare di Caffè Borbone - ha poi contribuito al miglioramento del Margine Operativo Lordo che ha registrato un aumento da 19,8 milioni a 31,8 milioni.

ITALMOBILIARE SU INTERNET: www.italmobiliare.it

Italmobiliare

Media Relations Tel. (0039) 02.29024.212

Investor Relations Tel. (0039) 02.29024.322

Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 30 settembre 2018

Eventi significativi del trimestre

Nel mese di luglio Italmobiliare ha raggiunto un accordo, perfezionato nel mese di ottobre, per l'acquisizione di una quota del 40% del capitale di Iseo, uno dei principali produttori europei di soluzioni meccatroniche e digitali per il controllo e la sicurezza degli accessi. Nel 2017 Iseo ha registrato un fatturato in crescita a circa 145 milioni di euro, con tre quarti dei ricavi realizzati sui mercati internazionali, e un margine operativo lordo di oltre il 12%. La società, che ha sede nella provincia di Brescia, opera con 3 impianti situati in Italia (dove è il secondo player di mercato) oltre a siti produttivi in Romania, Francia, Germania e Spagna. Nel mese di settembre il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, alla luce della facoltà definita dagli accordi del 22 settembre 2017 fra i partecipanti al Patto di Sindacato di Mediobanca, ha deliberato di dare disdetta anticipata agli accordi parasociali, con effetto dal 31 dicembre 2018. Dopo tale data, le 8.673.728 azioni attualmente conferite al Patto (pari allo 0,98% del capitale sociale di Mediobanca) non saranno più soggette a vincoli che ne limitino la piena disponibilità.

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare ha provveduto a cooptare quale nuovo amministratore Paolo Sfameni, in sostituzione di Massimo Tononi, recentemente nominato Presidente di Cassa Depositi e Prestiti, che ha rassegnato le proprie dimissioni lo scorso 25 luglio.

Net Asset Value

Al 30 settembre 2018 il **Net Asset Value** di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 1.413,6 milioni di euro, in riduzione di 131,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (1.545,2 milioni di euro), a fronte di una capitalizzazione di 869,7 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 38,5%. La variazione del NAV rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuta principalmente alla riduzione del fair value delle azioni HeidelbergCement AG (-125,9 milioni di euro).

Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 30 settembre 2018 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni peritali, oppure se tali elementi non sono disponibili, in base al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato determinato secondo i principi IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

Posizione finanziaria netta

	30 settembre 2018	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
(milioni di euro)			
Posizione finanziaria netta	253,6	232,7	494,8

La posizione finanziaria netta di Gruppo, positiva per 253,6 milioni di euro, si decrementa rispetto al 31 dicembre 2017 di 241,2 milioni di euro principalmente per effetto del peggioramento della posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. (-167,8 milioni di euro al netto della fusione Franco Tosi S.r.l.), del Gruppo Sirap (-11,8 milioni di euro) e per l'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Caffè Borbone (-57,3 milioni di euro). Per i commenti di dettaglio si rimanda ai successivi paragrafi.

Sintesi situazione consolidata al 30 settembre 2018

Terzo trimestre

(milioni di euro)	3° Trimestre 2018	3° Trimestre 2017	Variazione %
Ricavi	114,8	94,9	21,0
Margine operativo lordo	12,8	1,1	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>11,1</i>	<i>1,2</i>	
Risultato operativo	5,4	(4,0)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>4,7</i>	<i>(4,2)</i>	

n.s. non significativo

Progressivo al 30 settembre

(milioni di euro)	Progressivo al 30.09.2018	Progressivo al 30.09.2017	Variazione %
Ricavi	331,5	296,7	11,7
Margine operativo lordo	31,8	19,8	60,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>9,6</i>	<i>6,7</i>	
Risultato operativo	19,4	4,8	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,9</i>	<i>1,6</i>	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 settembre 2018	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto totale	1.351,2	1.360,8	1.373,7
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	1.253,0	1.265,8	1.373,3

Sebbene in rallentamento, il ciclo economico mondiale permane in fase espansiva sia nelle aree sviluppate che in quelle emergenti, in un contesto caratterizzato dall'aumento delle barriere tariffarie, dal rialzo del prezzo del petrolio e da un deflusso di capitali dai Paesi emergenti. Fanno eccezione gli Stati Uniti, che confermano la solidità della crescita sospinta dall'azione pro-ciclica della politica fiscale. La chiusura del gap tra il PIL potenziale ed effettivo nelle principali economie si riflette altresì in un aumento, seppur moderato, del tasso di inflazione. A fronte del mantenimento delle misure straordinarie di politica monetaria da parte della BCE e della banca centrale giapponese, a fine trimestre la Federal Reserve ha attivato l'ottavo rialzo dei tassi di interesse proseguendo il processo di normalizzazione. In tale contesto, il conseguente aumento dei rendimenti obbligazionari statunitensi si riflette nella compressione dei multipli dei mercati azionari, esposti al rischio di disattese degli utili rispetto al consenso. La tensione sul rischio sovrano dell'Italia, oltre a riflettersi in una significativa discesa dei corsi azionari del settore bancario domestico, grava altresì sui listini dell'Eurozona e, a livello globale, sull'avversione al rischio degli investitori.

I ricavi consolidati progressivi del Gruppo Italmobiliare nel terzo trimestre 2018 registrano un incremento di 34,7 milioni di euro (+11,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente). In particolare, sulla variazione dei ricavi, al netto dell'uscita dal perimetro del Gruppo BravoSolution (-63,0 milioni di euro), ha inciso soprattutto l'incremento dei ricavi del Gruppo Sirap (+50,7 milioni di euro) e l'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Caffè Borbone (+52,4 milioni di euro). A livello di margine operativo lordo si registra un miglioramento di 12,0 milioni di euro dovuto principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Caffè Borbone (+15,4 milioni di euro). Il risultato operativo beneficia di rettifiche di valore nette positive di 3,0 milioni di euro attribuibili al Gruppo Sirap (+6,0 milioni di euro) e al Gruppo Italgen (-2,9 milioni di euro), al netto di maggiori ammortamenti di 0,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2018 ammonta a 1.351,2 milioni di euro, in diminuzione di 22,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (1.373,7 milioni di euro).

La variazione complessiva è stata principalmente determinata:

- dalla variazione della riserva fair value su attività classificate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI), dovuta principalmente ai titoli HeidelbergCement e Mediobanca (-119,9 milioni di euro);
- dal risultato del periodo (+21,0 milioni di euro);
- dal pagamento dei dividendi (-23,1 milioni di euro);
- dalle variazioni dell'area di consolidamento (Gruppo Caffè Borbone, +95,2 milioni di euro).

Andamento della gestione delle principali società del Gruppo

Italmobiliare S.p.A.

(milioni di euro)	30 settembre 2018	30 settembre 2017	Variazione %
Ricavi	44,6	35,2	26,9
Margine operativo lordo	3,7	12,2	(69,9)
<i>% sui ricavi</i>	8,3	34,8	
Risultato operativo	3,2	11,8	(72,5)
<i>% sui ricavi</i>	7,3	33,7	

(milioni di euro)	30 settembre 2018	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Posizione finanziaria netta	381,4	365,6	307,9

I ricavi del periodo, che ammontano a 44,6 milioni di euro, in aumento di 9,4 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2017 (35,2 milioni di euro), sono stati principalmente determinati da:

- interessi attivi e proventi finanziari per 16,4 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel primo trimestre 2017), relativi essenzialmente alla variazione positiva del fair value delle opzioni su titoli azionari per 12,3 milioni di euro;
- dividendi deliberati da società controllate e altre partecipazioni per 18,7 milioni di euro (17,7 milioni di euro nell'analogo periodo del 2017);
- plusvalenze e rivalutazioni da titoli per 9,1 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto a quanto realizzato nell'analogo periodo 2017 pari a 5,6 milioni di euro, relativi principalmente alla rivalutazione dei fondi comuni di investimento.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito, che ammontano a 40,9 milioni di euro (22,9 nel corrispondente periodo del 2017), si segnala quanto segue:

- i costi del personale si riducono di circa 4,3 milioni di euro, principalmente per l'assenza della componente variabile che aveva influito sul risultato 2017;
- gli oneri finanziari si incrementano di 21,9 milioni di euro per effetto principalmente dell'aumento delle variazioni negative di fair value dei titoli di trading (10,4 milioni di euro), di alcuni fondi di investimento (5,1 milioni di euro), nonché dei derivati (6,3 milioni di euro).

Il patrimonio netto al 30 settembre 2018, pari a 1.291,2 milioni di euro, ha evidenziato un incremento di 39,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione complessiva è stata principalmente determinata dalla fusione di Franco Tosi S.r.l. (+154,3 milioni di euro), al netto del decremento della riserva OCI (-113,5 milioni di euro).

Al 30 settembre 2018 Italmobiliare S.p.A. detiene n. 5.685.870 azioni proprie, pari all'11,94% del capitale sociale.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. risulta in miglioramento di 73,5 milioni di euro, passando da 307,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017 a 381,4 milioni di euro a fine settembre 2018. Tra i principali flussi si segnala: la fusione per incorporazione di Franco Tosi S.r.l. (+241,3 milioni di euro), l'aumento di capitale sociale di Sirap-Gema S.p.A. (-10,0 milioni di euro) e l'investimento in Caffè Borbone S.p.A. (-143,2 milioni di euro).

Principali partecipazioni in società quotate

HeidelbergCement

La debolezza del settore si è riflessa nella performance del titolo, sceso nel trimestre del 6,6% e del 23% da inizio anno. A sua volta, il settore delle costruzioni ha acuito la divergenza con il corrispondente indice generale del mercato, evidenziando una sottoperformance del 14% circa.

Il ribasso è stato trainato dalla concomitanza di fattori di rischio macroeconomici che gravano sui margini attesi delle società globali: l'ulteriore accelerazione del prezzo del petrolio, la debolezza delle valute emergenti e l'aumento del costo del lavoro negli Stati Uniti.

La maggiore volatilità del titolo rispetto ai competitors ha determinato un ampliamento dello sconto dei multipli relativi.

Mediobanca

Il titolo ha chiuso il terzo trimestre registrando nel periodo un rialzo dell'8,1% a fronte del -4,5% di entrambi gli indici di confronto, il settore bancario dell'Eurozona ed il FTSE MIB. Da inizio anno, Mediobanca ha evidenziato una performance complessiva negativa (-9%) ma significativamente superiore all'indice del settore dell'Eurozona, sceso del 18,3%, e del settore bancario domestico (-16,1%).

L'andamento relativo del titolo riflette la bassa esposizione al rischio sovrano ed il solido capitale rispetto ai concorrenti.

Gruppo Sirap

Il Gruppo Sirap, attraverso le sue controllate in Italia e all'estero, è attivo nella produzione e commercializzazione di prodotti per il confezionamento di alimenti freschi.

(milioni di euro)	30 settembre 2018	30 settembre 2017	Variazione %
Ricavi	204,3	153,5	33,1
Margine operativo lordo	11,7	10,7	10,3
<i>% sui ricavi</i>	5,7	6,9	
Risultato operativo	8,9	3,9	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	4,3	2,5	

(milioni di euro)	30 settembre 2018	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Posizione finanziaria netta	(79,0)	(79,8)	(67,2)

Il confronto tra i dati di conto economico al 30 settembre 2018 e quelli di pari periodo 2017 non è omogeneo in quanto il perimetro di consolidamento, dal mese di gennaio 2018, è cambiato a seguito dell'acquisizione delle seguenti società: Kama Europe Ltd. (ora Sirap UK Ltd.), Reynolds Food Packaging Spain S.L.U. (ora Sirap Packaging Iberica S.L.U.), Vitembal Tarascon S.a.s. e Vitembal G.m.b.H. (ora Sirap G.m.b.H.).

I ricavi del Gruppo al 30 settembre 2018 sono stati di 204,3 milioni di euro, in crescita del 33,1% rispetto ai 153,5 milioni euro consuntivati nei primi nove mesi del 2017. Le quattro nuove società hanno contribuito all'incremento di fatturato, al lordo delle elisioni infragrupo, complessivamente per 54,1 milioni di euro, pressoché interamente riconducibili al settore "Rigido" che ha così superato per rilevanza il settore storico dell' "Espanso".

I mercati di riferimento manifestano dinamiche differenziate: il segmento dei contenitori rigidi evidenzia segni di sviluppo, in particolare nel mercato polacco, dove il Gruppo ha significativamente investito nell'ultimo triennio, cogliendo così le opportunità di una domanda in crescita. Nel segmento dei vassoi espansi il calo dei consumi nel settore delle carni, soprattutto in Francia ed in Italia, continua a determinare una contrazione della domanda.

Il margine operativo lordo del Gruppo nei primi nove mesi del 2018 ammonta a 11,7 milioni di euro (10,7 milioni di euro a fine settembre 2017); l'incremento di 1,0 milioni di euro è stato per il momento al di sotto delle aspettative principalmente per la riduzione di marginalità dovuta all'elevato prezzo delle materie prime, solo in parte compensato dal parziale trasferimento sui prezzi di vendita.

Il risultato operativo ammonta a 8,9 milioni di euro, 5,0 milioni di euro in più rispetto al saldo al 30 settembre 2017 (3,9 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2018 risulta negativa per 79,0 milioni di euro, registrando un peggioramento di 11,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (67,2 milioni di euro). I fatti di rilievo che hanno inciso sulla determinazione del saldo indicato, al netto dell'aumento di capitale di 10,0 milioni di euro come da delibera assembleare del 12 gennaio 2018, sono: l'esborso sostenuto da Sirap-Gema S.p.A. e Sirap France S.a.s. per le acquisizioni (quantificabile in 16,4 milioni di euro) e l'inserimento nel perimetro di consolidamento delle posizioni finanziarie nette delle società acquisite (pari complessivamente a 6,5 milioni di euro).

Gruppo Italgas

(milioni di euro)	30 settembre 2018	30 settembre 2017	Variazione %
Ricavi	26,8	28,6	(6,4)
Margine operativo lordo	6,8	7,5	(8,6)
<i>% sui ricavi</i>	25,6	26,2	
Risultato operativo	1,1	4,9	(76,5)
<i>% sui ricavi</i>	4,3	17,1	

(milioni di euro)	30 settembre 2018	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Posizione finanziaria netta	(23,5)	(27,5)	(17,9)

La produzione idroelettrica dei primi nove mesi si è attestata sui 221 GWh, superiore del 3,8% a quanto registrato a fine settembre 2017 (212,8 GWh).

Al 30 settembre i ricavi del Gruppo Italgas sono pari a 26,8 milioni di euro, in diminuzione del 6,4% rispetto al pari periodo 2017 (28,6 milioni di euro) per effetto della contrazione degli oneri passanti per i clienti finali (-2,3 milioni di euro) e dei ricavi derivanti dal vettoriamento di energia elettrica sugli elettrodotti di proprietà (-0,7 milioni di euro). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'aumento per 0,9 milioni di euro dei ricavi da vendita di energia elettrica.

Il margine operativo lordo è pari a 6,8 milioni euro, in diminuzione dell' 8,6% rispetto al valore dell'analogo periodo 2017 (7,5 milioni di euro) principalmente per effetto dei costi operativi sostenuti dalle filiali estere (0,3 milioni di euro).

Il risultato operativo risulta positivo per 1,1 milioni di euro, in diminuzione del 76,5% rispetto a quanto registrato a fine settembre 2017 (+4,9 milioni di euro) per effetto principalmente di rettifiche di valore degli impianti (2,9 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta è negativa per 23,5 milioni di euro (-17,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Gruppo Caffè Borbone

	30 settembre 2018	30 settembre 2017	Variazione %
(milioni di euro)			
Ricavi	52,4	-	n.s.
Margine operativo lordo	15,4	-	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>29,5</i>	-	
Risultato operativo	12,0	-	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>23,0</i>	-	

	30 settembre 2018	30 giugno 2018
(milioni di euro)		
Posizione finanziaria netta	(57,3)	(56,9)

I dati economici qui riportati si riferiscono al sub-consolidato de L'Aromatika S.r.l. e Caffè Borbone S.p.A. relativamente al periodo dal 3 maggio 2018 (data di acquisizione de L'Aromatika S.r.l.) al 30 settembre 2018.

L'Aromatika S.r.l. è attiva nella trasformazione e distribuzione di caffè con il marchio Caffè Borbone ed è il terzo player in Italia dopo Lavazza e Nespresso nel segmento del caffè in capsule e cialde monodose.

Nei primi nove mesi del 2018 le vendite di caffè monoporzionato in Italia nel canale della distribuzione moderna hanno registrato una crescita del 11% a valore e del 18% a volume in unità rispetto allo stesso periodo del 2017 (dati Nielsen) e si ritiene che anche negli altri canali di vendita il mercato del caffè monoporzionato registri tassi di crescita comparabili.

In tale contesto, nei primi nove mesi del 2018 il Gruppo Caffè Borbone ha registrato una crescita del fatturato di circa il 45% rispetto al medesimo periodo del 2017 con un progresso su tutti i canali di vendita, in particolare nei canali GDO e on line.

Il fatturato registrato nei cinque mesi di riferimento è pari a 52,4 milioni di euro mentre il margine operativo lordo è pari a 15,4 milioni di euro (29,5% sul fatturato).

Nei primi nove mesi del 2018 la marginalità operativa lorda de L'Aromatika S.r.l. risulta in crescita rispetto all'esercizio 2017 per merito della riduzione del prezzo di mercato di acquisto del caffè crudo e per una minore incidenza di costi fissi.

Il risultato operativo per i cinque mesi di consolidamento ammonta a 12,0 milioni di euro (23,0% sul fatturato).

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018 è negativa per 57,3 milioni di euro ed include il finanziamento contratto da Caffè Borbone S.p.A. ai fini dell'acquisizione de L'Aromatika S.r.l.

Gruppo Tecnica

(milioni di euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	Variazione %
Ricavi	141,0	-	n.s.
Margine lordo industriale	44,5	-	n.s.
	31,6	-	
Margine operativo lordo	(6,9)	-	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	4,9	-	
Risultato operativo	(11,7)	-	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	8,3	-	

(milioni di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Posizione finanziaria netta	(119,3)	(125,3)

Il Gruppo Tecnica, nel quale Italmobiliare S.p.A. detiene una partecipazione di collegamento del 40%, è una società leader nel settore delle calzature outdoor e dell'attrezzatura da sci attraverso prestigiosi marchi quali: Tecnica, Blizzard, Lowa, Moon Boot, Rollerblade e Nordica. La società è valutata con il metodo del patrimonio netto. I dati economici qui riportati si riferiscono al primo semestre 2018, ultimi dati disponibili.

L'attività del Gruppo è caratterizzata da una forte stagionalità (il cui fatturato si genera principalmente a partire da agosto fino a dicembre), pertanto i dati del primo semestre non sono indicativi dell'andamento dell'intero esercizio.

Il Gruppo Tecnica ha chiuso la semestrale al 30 giugno 2018 con ricavi per 141,0 milioni di euro, in aumento del 2,3% rispetto al pari periodo 2017 (137,7 milioni di euro), principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi registrati dal Gruppo Lowa (+2,6 milioni di euro). Il margine lordo industriale si è attestato a 44,5 milioni di euro (+1,7 % rispetto al 30 giugno 2017) mentre il margine operativo lordo è stato negativo per 6,9 milioni di euro, in miglioramento del 15,9% rispetto al pari periodo 2017 (-8,2 milioni di euro). Il risultato operativo è stato negativo per 11,7 milioni di euro, in miglioramento del 7,8% rispetto al dato al 30 giugno 2017 (-12,7 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta è negativa per 119,3 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al dato al 31 dicembre 2017 (-125,3 milioni di euro) per merito di una migliore gestione del circolante.

Per quanto riguarda i dati di pre-chiusura del bilancio del terzo trimestre 2018, si evidenzia che quest'ultimo è in corso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e pertanto non è stato consolidato nei risultati del Gruppo Italmobiliare.

Clessidra SGR S.p.A.

Nel corso del terzo trimestre 2018 Clessidra SGR S.p.A. ha continuato l'attività di gestione delle partecipazioni nel portafoglio dei Fondi gestiti. In particolare, relativamente al Fondo CCP11, accanto all'attività di gestione si affianca la ricerca e la finalizzazione di opportunità di disinvestimento per l'ultima società rimasta in portafoglio. Relativamente al Fondo CCP3 prosegue invece l'attività di ricerca di nuove opportunità di investimento.

I ricavi, rappresentati essenzialmente dalle commissioni di gestione dei Fondi Clessidra, sono pari a 9,1 milioni di euro (13,7 milioni di euro al 30 settembre 2017).

Le spese amministrative del periodo ammontano a 8,8 milioni di euro (11,1 milioni di euro al 30 settembre 2017) e sono rappresentate principalmente dal costo del personale, costi di consulenza e di gestione.

Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 1,3 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 30 settembre 2017), il risultato operativo è pari a 0,7 milioni di euro (4 milioni di euro nel terzo trimestre 2017).

Vertenze legali e fiscali

In data 18 settembre 2018 la Direzione Provinciale I di Milano ha notificato nei confronti di Italmobiliare un avviso di accertamento in materia di CFC relativo all'annualità 2013. L'unico rilievo presente nel sopracitato atto riguarda la qualificazione come "CFC black list" della società Credit Mobilier de Monaco, così come già verificatosi per le precedenti annualità 2010, 2011 e 2012. Il reddito imponibile accertato ammonta a circa 0,4 milioni di euro, soggetto a tassazione separata nella misura del 27,5%.

Con riguardo alle altre vertenze commentate in Relazione finanziaria semestrale, non vi sono stati significativi sviluppi.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., Mauro Torri, attesta – ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.